



Notiziario K

Settimanale - D.R. Don Giordano Milanese – Aut. Curia V. di Forlì n. 94/142 del 09.01.1984. Red. Amm. Tip. Via Nefetti, 14 – 47018 S.Sofia (FC) Tel./Fax 0543/970159 Sito internet: www.gruppok.org - E-mail: gruppok@libero.it Spedizione in A.P. - Art.2 - comma 20/C - Legge 662/96 - Filiale di Forlì - Agenzia di S.Sofia

UNITA' PASTORALI

In questi ultimi anni nella Chiesa Cattolica, e quindi anche nella Chiesa Italiana, si parla molto di “Unità Pastorali”.

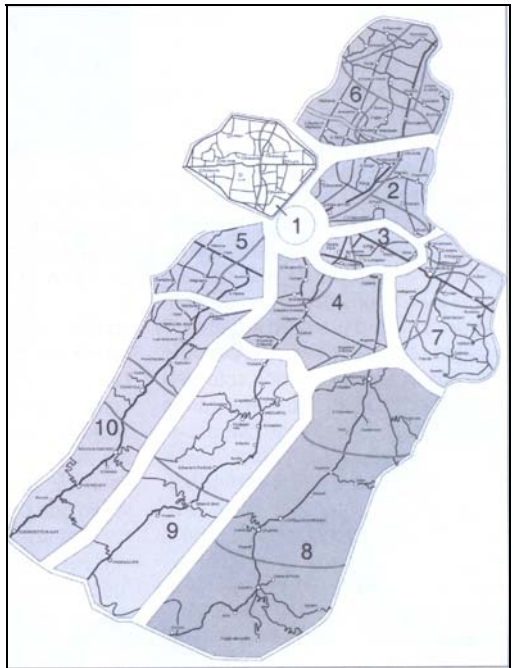
Non soltanto se ne parla, ma ne viene proposta anche l'istituzione con l'intento di rendere le comunità dei credenti più efficaci nell'istituzione e nell'evangelizzazione.

Per “Unità Pastorale” si intende un insieme di parrocchie vicine tra loro ed affini per quanto riguarda il tipo di territorio (in montagna, in grandi città, nelle periferie) e le condizioni di vita degli abitanti (per esempio un insieme di piccole frazioni che gravitano tutte attorno ad un unico paese principale).

In tante diocesi italiane, ed anche nella nostra diocesi, si sta proponendo, ed in parte sperimentando, questo tipo di organizzazione pastorale per far fronte ad alcuni problemi:

◆ Oggi la mobilità delle persone è molto ampia e i ristretti confini delle parrocchie hanno perso quasi del tutto il significato che avevano in passato, almeno fino agli anni '60.

Viviamo tempi di pendolarismo per motivi di lavoro, di commercio, di svago, di cultura.... c'è un nomadismo culturale e geografico. Le relazioni delle persone non avvengono più in piccoli territori. Inoltre molte realtà della campagna risultano ormai scarsamente abitate. Si gravita ormai su centri di naturale convergenza.



La piantina della Diocesi di Forlì – Bertinoro con i 10 Vicariati e le 28 Unità Pastorali

- ◆ E' necessario unire le forze per coordinare meglio alcuni settori della vita pastorale, come ad esempio le attività della Caritas, la formazione dei catechisti, la preparazione al matrimonio.
- ◆ Il costante calo del numero dei preti rende necessario abbandonare la formula tradizionale per cui in ogni parrocchia era presente un parroco residente; in molte unità pastorali i sacerdoti fanno vita comune in un'unica canonica, per poi andare a servire quotidianamente le diverse parrocchie situate nel territorio dell'unità pastorale.

Attualmente, (a differenza di quanto accade per la parrocchia e per la diocesi) non esiste una formulazione giuridica delle unità pastorali, quindi ogni diocesi segue criteri propri per definire le unità pastorali e stabilirne i compiti e le competenze.

Siamo consapevoli che gli stesso fatti storici, in un mondo che cambia, hanno pure valenza teologica e pastorale. Sono essi a far evolvere il pensiero e far cercare soluzioni alle problematiche che via via si presentano.

La Divina Provvidenza chiama la Chiesa a mettersi in relazione con le vicende storiche, invitandola a ricercare quelle forme che risultino più idonee ed efficaci a svolgere la sua missione evangelizzatrice.

RIFLESSIONE – IL ROSPO NEL POZZO – *Un rospo che vive in fondo a un pozzo giudica la vastità del cielo sulla base del bordo del pozzo.*

Leggo che questo è un proverbio mongolo, legato quindi a una cultura remota rispetto alla nostra, eppure testimone di una verità che tutti ci accomuna. Quel rospo che è laggiù nel fondo melmoso di un pozzo immagina il cielo solo coi contorni del bordo che da quel punto di vista riesce a intuire. E' una lezione costante: per molte persone il loro angolo di visuale è l'unica possibilità di interpretare tutta la realtà. Nasce, così, una particolare ostinazione che si trasforma in supponenza: si diventa convinti che solo quella è la verità, opponendosi a ogni altra prospettiva.

E' per questo che la grettezza e la chiusura mentale diventano pericolose. Forse affermano un aspetto genuino della realtà ma ignorano che essa è parziale e che deve confrontarsi con altri punti di vista. Ma chi è così isolato nella sua autosufficienza non vuole uscire dal suo guscio, anzi, teme l'ampiezza degli orizzonti, come è attestato da coloro che ai nostri giorni hanno paura di tutto ciò che è diverso, sia a livello etnico o sociale, sia a livello religioso o culturale. Essi sono incapaci di dialogare con l'altro perchè sospettano di perdere la loro fragile identità fatta di quel piccolo e quieto orizzonte, e non solo perchè rigettano sempre e comunque chi è differente da loro. Ecco, allora, la necessità di non relegarsi in un pozzo e di non ridurre il cielo della verità a quel modesto cerchio che sta sopra la nostra testa.



L'anima umana è come il vento che passa sopra le frontiere e corre verso i cieli, nella rincorsa dell'infinito.
(G. Ravasi)

INCONTRO CATECHISTI – Venerdì 23 gennaio, alle ore 20.30, in canonica si terrà l'incontro dei catechisti. Si prega di essere puntuali.

MADONNA DEL FUOCO – Nel programma della novena in preparazione alla Festa della Madonna del Fuoco, il nostro Vicariato della Val Bidente è invitato per Martedì 27 gennaio, nel Duomo di Forlì, per un momento di preghiera con recita del Rosario alle ore 17.30 e con celebrazione della S.Messa alle ore 18.00.

Chi desidera partecipare può rivolgersi in parrocchia per organizzare i mezzi di trasporto. La partenza da S.Sofia è prevista per le ore 16.30.

VOLONTARIATO VINCENZIANO – *Si comunica che da gennaio 2009 viene sospesa la raccolta di indumenti, di attrezzature e mobili fino ad oggi richiesti, per motivi di salute di chi fino ad ora ha gestito i centri di raccolta. Comunicheremo, tramite il notiziario, quando e dove sarà ripresa la raccolta del materiale.*

GKS NEWS – Terminata la pausa natalizia, riprende l'attività sportiva della nostra associazione e, dopo una serie di incontri giocati fuori casa, diamo l'appuntamento ai nostri tifosi per sostenere calorosamente le squadre del GKS. Questo il calendario:

Lunedì	26 gen.	Ore 20.45	Gks – Libertas Cometa	Open CSI Femm.
Mercol.	28 gen.	Ore 18.30	Gks – US Rocchigiana	CSI Under 18 fem.
Giovedì	29 gen.	Ore 21.00	Gks – ASD Splayx	Misto CSI

RINGRAZIAMENTI – Siamo grati a Pasquina Cavallucci, a Roberto Grifoni, a Pina e Roberta Mugnai e a tutti coloro che desiderano mantenere l'anonimato per la squisita generosità dimostrata nei confronti della nostra pubblicazione.

OFFERTE IN MEMORIA DI... – La moglie Bice, unitamente ai famigliari, ricorda con affetto il caro Vincenzo Cocchi e ne onora la memoria con una generosa offerta nell'anniversario della sua scomparsa.

IN MEMORIA – Siamo vicini a Bruno e alla famiglia Gaddi, colpiti per la scomparsa del caro babbo Paolo.

Partecipiamo al dolore di Ludovica Ghini e Chiara per l'improvvisa scomparsa del caro Marcello Cesarini.

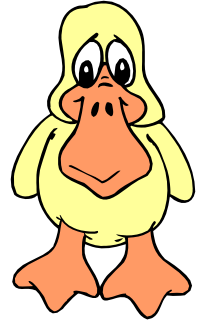
Siamo vicini a Rosella e Mauro Berti e ai famigliari, addolorati per la scomparsa della cara mamma Angela.

LA POSTA – Anche se un po' in ritardo, arrivano gli auguri di Buon Anno da parte di Paolo Zazzeri, che ha visto ben di salutare l'arrivo del nuovo anno ad Atene!

BUON COMPLEANNO!

Giunga ora, a metà gennaio,
un augurone grossissimo e gaio:

LORENZONI DAVIDE dagli amici è benvenuto,
è molto carino... un giovanotto è divenuto;
si diverte a fare il bagnino **SALVADORINI NICOLÒ**;
fa un figurone nella nuova Accadueo;
PIRA CARLOTTA ricorda la bella Romagna,
l'affetto della nonna e la fiorente campagna;
D'AMBROSIO ALICE, in quarta elementare,
è studiosa e dalle maestre si fa lodare;
BEVONI ISABELLA è in forma smagliante,
bionda, graziosa questa brava insegnante;
D'ANTONIO ELENA in America a studiare,
talvolta a Firenze la mamma va a trovare;
VALENTINI ELISA, dolce come il miele,
è felice quando coccola il suo Gabriele;
PADOVANELLO ROBERTO, amico vero,
ricordiamo sempre con affetto sincero;
CASADEI ENIO lavora sempre con grande piacere,
dimostra bravura e talento nel cantiere;
FABRI CATY, cordiale e gentile barista,
col sorriso sulle labbra si dimostra ottimista;
GRIFONI JONNY, molto disponibile e di cuore,
ti dà una mano con cortesia e amore;
a **TOSCHI CLARISSA**, splendida ventenne,
un augurio esuberante di gioia perenne;
LOCATELLI GIULIA, vivace e chiacchierina,
compete con Cecilia, la sua sorellina.
A tutti gli amici 'sta settimana
un augurone e una rima nostrana.



- PENSIERO DELLA SETTIMANA -

“Essere testimoni del Signore con la vita”

Un romanziere francese, René Bazin, diceva: “In ogni istante della vita, noi costituiamo un argomento pro o contro Gesù Cristo”

L'Abbé Pierre a sua volta ha detto: - Quando arriveremo alla meta, non ci domanderanno “sei stato credente?”, ma “sei stato credibile?”, “il tuo modo di vivere ha reso credibile a tutti gli uomini che Dio li ama?” -

Chi ci vive accanto è condizionato nella sua fede dalla nostra testimonianza, dalla nostra parola e dal nostro stile di vita.